

L'AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO

Prima la fognatura a San Giusto poi il maxi terminal del Galilei

Il sindaco: gli uffici comunali e i tecnici di **Toscana Aeroporti** sono al lavoro Auletta (Diritti in comune): il cantiere non partirà a marzo come annunciato

PISA. Potenziamento della fognatura a San Giusto, in un tratto che passa proprio sotto il sedime aeroportuale. Confronto in corso tra i tecnici comunali e quelli di **Toscana Aeroporti**. L'intervento deve essere concordato e definito, poi si potrà procedere con l'apertura del cantiere più atteso, quello che dovrà portare la capacità del Galilei a 6,5 milioni di passeggeri. «Gli uffici sono impegnati su questo fronte, insieme all'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** stiamo seguendo attentamente la pratica in modo da consentire a **Toscana Aeroporti** di far partire i lavori di ampliamento del Galilei», ha detto il sindaco **Michele Conti** in consiglio comunale rispondendo ad un'interrogazione di **Francesco Auletta** (Diritti in comune).

Dunque, due progetti (da una parte il terminal e dall'altro la fognatura) che si intrecciano e che in qual-

che modo rallentano l'avvio del maxi-cantiere allo scalo aeroportuale. «L'interlocuzione tra amministrazione e società sta andando avanti da novembre - aggiunge il sindaco -. La fognatura che passa sotto il sedime aeroportuale deve essere allargata e migliorata: si tratta di un'opera propeudeica all'inizio dei lavori al Galilei. Il confronto sta proseguendo in questi giorni per giungere a conclusione». Una delle domande poste da Auletta ha riguardato le modalità dei lavori, in particolare se **Toscana Aeroporti** li svolgerà in proprio o affidandoli attraverso una gara d'appalto. «Non è competenza dell'amministrazione comunale, ma della società che è quotata in Borsa e alla quale deve essere rivolta la questione», la risposta di Conti.

Una replica che non è piaciuta ad Auletta: «Nella mia interrogazione sull'inizio dei lavori per il nuovo termi-

nal, e in particolare se sia stata fatta o meno la gara per realizzarli o se sia stata acquistata una società di costruzioni, il sindaco mi risponde che se mi interessa devo chiedere direttamente a **Toscana Aeroporti**».

«Si tratta di una risposta - aggiunge il consigliere - che denota tutta la difficoltà di Conti e della Lega che in questo anno e mezzo si sono schierati a difesa degli interessi di Corporacion America. È evidente che i lavori non inizieranno a marzo come annunciato da **Roberto Naldi**, vicepresidente della società, a più riprese. Allora esiste un cronoprogramma?». Auletta ha annunciato così l'intenzione di rivolgersi direttamente alla società del Galilei: «Comunque, dato che a noi interessa capire quale sarà il futuro dello scalo pisano, scriverò a **Toscana Aeroporti**, visto che il primo cittadino non è interessato». —

Francesco Loi

IL PROGETTO

Uno scalo da 6,5 milioni di passeggeri all'anno

Il progetto di restyling del Galilei ha come obiettivo l'aumento della capacità del terminal fino a 6,5 milioni di passeggeri annui. La superficie totale passerà da 29.800 a 41.000 mq (+38%) con incremento di gate (da 13 a 16), varchi security (da 8 a 11) e di aree commerciali (+2.100 mq., +46%). Investimento complessivo di 60 milioni di euro.





Passengeri in attesa del check in al Galilei

